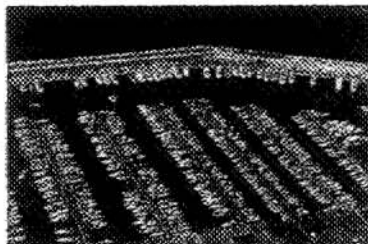


OSSERVAZIONI DI CHIAPPARA ALL'ISTANZA DEL GESTORE

«Una proroga al porto danneggerebbe Lavagna»

LAVAGNA. «Siamo sicuri che una proroga di 24 anni alla concessione del porto non causerebbe danni alla città?». La domanda è di Massimo Chiappara, consigliere comunale del gruppo di minoranza "Ripartiamo da Lavagna", autore di alcune osservazioni critiche all'istanza di proroga della concessione demaniale (in scadenza nel 2024) avanzata dalla società di gestione dello scalo, "Porto di Lavagna Spa". «La relazione tecnica di accompagnamento all'istanza evidenzia con chiarezza gli interventi già realizzati e da realizzare dai quali si evince con altrettanta chiarezza e ragionevolezza giuridica che tali opere rappresentano una modifica strutturale del porto. Tali interventi - prosegue - o erano previsti nell'atto



Veduta aerea del porto

FLASH

di sub ingresso nella concessione demaniale come lavori di manutenzione straordinaria oppure integrano un progetto nuovo che comporta una variante al Piano regolatore e, pertanto, deborda dal semplice adeguamento tecnico-funzionale del porto».

D. BAD.